

Torna, nelle piazze della regione dal 14 agosto all'8 settembre,
Il castello incantato, festival internazionale di teatro di figura

Quando gli attori protagonisti hanno testa di legno e cervello fino

► Testa di legno e cervello fino! È il motto del 26° Festival internazionale di teatro di figura Il castello incantato, che si terrà in nove piazze e rive del Locarnese. L'evento è organizzato dal Teatro dei Fauni, compagnia locarnese conosciuta internazionalmente per i suoi spettacoli di teatro con attori, pupazzi e musica dal vivo.

L'apertura di mercoledì 14 agosto sulla suggestiva riva di Gerra Gambarogno sarà dedicata alle ombre, con lo spettacolo "L'albero magico", realizzato con una antica tecnica della tradizione del teatro d'ombra turco, le cui figure sono intagliate nel cuoio di cammello dal maestro Cengiz Özek. È la storia di Karagöz, eroe popolare tanto povero quanto furbo come Arlecchino, con un accompagnamento sonoro dal vivo. Per gli appassionati del genere, il secondo appuntamento sarà il 23 agosto a Minusio al Portigon con i poetici e metamorfici disegni di sabbia proiettati su grande schermo da Lorenzo Manetti, accompagnato al pianoforte da Gionata Pieracci, in "Oceano straordinario" dal Ticino.

L'edizione 2024 de Il castello incantato propone numerosi spettacoli di burattini, soprattutto della tradizione italiana: Gioppino, Sganappino, Arlecchino, Giovannino, tutti teste di legno dal cervello fino e anteroi storici di questo genere di teatro in baracca. Sono contadini, popolari, sempre poveri, a volte furbi a volte ingenui, favoriti da un dono magico o dal destino che li premia ristabilendo, almeno nella finzione della farsa, una giustizia sociale. In programma anche produzioni con tecniche teatrali ibride, in cui gli attori sono affiancati da pupazzi come "L'orso e la cornacchia" dalla Germania (Ronco sopra Ascona il 22 agosto) o da ogget-



ti che prendono vita e giocoleria, come ne "Il circo degli oggetti abbandonati" dall'Italia (a Losone il 6 settembre). In scena anche musicisti e cantanti, perché le burattinaie e burattinai spesso hanno molti talenti, neanche tanto nascosti. In cartellone diversi gli spettacoli realizzati da donne o da coppie: la creazione a quattro mani è molto frequente negli animatori di figure.

Tutti gli spettacoli con artisti di lingue straniere sono tradotti in italiano, anche perché sono pensati per un pubblico di ogni età. Oltre che dall'Italia e dal Ticino, fra gli ospiti vi saranno gruppi provenienti da Argentina, Germania Spagna, Turchia.

Tutti gli eventi sono con entrata libera, anche grazie ai Comuni ospitanti che accolgono e cofinanziano il festival.

A Contone, Losone e Vogorno, gli spettacoli saranno preceduti sulla piazza da un laboratorio di costruzione di burattini al volo, in cui ognuno potrà cimentarsi nella creazione di un pupazzo, ogni volta diverso, da portare a casa e per condividere il gioco del teatro di figura con gli amici. Non serve l'iscrizione, basta

Il programma

Mercoledì 14.8	ore 21	Gerra Gambarogno	Magic tree
Venerdì 16.8	ore 21	Muralto Burbaglio	Il pappagallo della contessa
Giovedì 22	ore 21	Ronco S/Ascona	Orso e Cornacchia
Venerdì 23.8	ore 21	Minusio, Portigon	Oceano straordinario
Domenica 25.8	ore 18	Minusio, Portigon	Peppe e Ciro
Venerdì 30.8	ore 21	Contone, Scuola	Il Drago dalle sette teste
Sabato 31.8	ore 18	Locarno, Polo Isolino	Arlecchino malato d'amore
Venerdì 6.9	ore 21	Losone, San Giorgio	Il circo oggetti abbandonati
Sabato 7-9	ore 15-19	Locarno, Palacinema	25 giochi di riciclo
	ore 16	L'albero delle storie	
	ore 17.30	Maria sempre	
Domenica 8.9	ore 18	Vogorno, le baracche	Il castello di Tremalaterra

1. "Maria sempre Maria" in scena al PalaCinema di Locarno il 7 settembre.
2. "Orso e cornacchia" il 22 agosto a Ronco sopra Ascona.
3. "Il castello di Tremalaterra" l'8 agosto a Vogorno.

presentarsi dieci minuti prima dell'inizio dei laboratori perché i posti sono limitati.

Il 31 agosto a Solduno, viene ripresa l'organizzazione di uno spettacolo in collaborazione con l'Associazione di quartiere. Questo evento, come del resto tutto il festival, ha una forte valenza di mediazione culturale.

La Festa del festival (Locarno Palacinema, 7 settembre) sarà un pomeriggio in cui saranno a disposizione del pubblico 25 grandi giochi creati con materiale riciclato dal gruppo spagnolo Guixotde; senza batterie né prese elettriche si mettono in gioco principi fisici e meccanici per riscoprire la magia di un magnete,



l'equilibrio, la parabola di una palla. Durante il pomeriggio verranno presentati anche due spettacoli di burattini: "L'albero delle storie" dall'Italia e "Maria sempre Maria" dall'Argentina.

Nei teatri improvvisati all'aperto creati per il castello incantato (in caso di pioggia sarà sempre prevista una sala nelle vicinanze) si riuniranno vicini e festivalieri venuti da fuori cantone, bambini, adulti e anziani, esperti e gente di passaggio per caso. Questo incontrarsi in una piazza, in una dimensione familiare, condividere per un'ora avventure, drammi e risate sotto le stelle, ripropone la gioia di stare insieme.